

AVVENIRE SIR TV2000 RADIO INBLU FISC

MENU

Avvenire



FAMIGLIA

VITA

ECONOMIA CIVILE

OPINIONI

NEWSLETTER

PODCAST

Home > Attualità

Osservatorio Gimbe . Covid, in quattro settimane casi quasi raddoppiati

Redazione Interni martedì 5 dicembre 2023



Ascolta



Nel monitoraggio della Fondazione si registra un incremento delle infezioni a novembre del 94,3%. I decessi, secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità sono stati 881, soprattutto "over 80"



COMMENTA E CONDIVIDI



Torna a crescere il numero dei nuovi casi settimanali di Covid: dalla settimana 2-8 novembre a quella 23-29 novembre è aumentato da 26.855 a 52.175 (+94,3%), mentre il tasso di positività dei tamponi è salito dal 13,6 al 18,8%. Sono alcuni dei dati contenuti nel monitoraggio di Gimbe. "Rispetto all'effettiva circolazione virale - avverte Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione - il numero dei contagi è largamente sottostimato perché il sistema di monitoraggio, dopo l'abrogazione dell'obbligo di isolamento per i soggetti positivi, poggia in larga misura su base volontaria. Da un lato la prescrizione di tamponi nelle persone con sintomi respiratori è ormai residuale, dall'altro con l'utilizzo diffuso dei test antigenici fai-da-te la positività viene comunicata ai servizi epidemiologici solo occasionalmente". Nella settimana 23-29 novembre l'incidenza dei nuovi casi pesa soprattutto sulla Sardegna con il +43,4% mentre nel Veneto, la regione meno colpita, l'aumento è del +3,7%. Tutte le varianti circolanti appartengono alla "famiglia" Omicron.

Sempre secondo Gimbe, dopo un mese di stabilità, i posti letto occupati da pazienti Covid-19 dal 2 al 29 novembre, sono aumentati in area medica da 3.632 fino a 5.741 (+58,1%) e in terapia intensiva da 99 a 170 (+71,7%). Al 29 novembre il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid è del 9,2% in area medica (dall'1,8% della Basilicata al 10,1% dell'Umbria) e dell'1,9% in area critica (dallo 0% di Basilicata, Marche, Provincia Autonoma di Bolzano e Valle d'Aosta al 2,8% dell'Emilia-Romagna). "Se in terapia intensiva - spiega Cartabellotta - i numeri sono esigui dimostrando che oggi l'infezione da Sars-Cov-2 solo raramente determina quadri severi, l'incremento dei posti letto occupati in area medica conferma che nelle persone anziane, fragili e con patologie multiple può aggravare lo stato di salute richiedendo ospedalizzazione e/o peggiorando la prognosi delle malattie concomitanti". **Infatti, il tasso di ospedalizzazione in area medica cresce con l'aumentare dell'età.**

Quanto ai decessi, sono raddoppiati nelle ultime 4 settimane: da 148 nella settimana 26 ottobre-1 novembre a 291 nella settimana 23-29 novembre, per un totale di 881. Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, i decessi risultano quasi esclusivamente a carico degli over 80.

Infine, i vaccini. **Nonostante le raccomandazioni del Ministero della Salute, i tassi di vaccinazione anti-Covid negli over 60, e in particolare negli over 80, "rimangono molto bassi a livello nazionale e prossimi allo zero in quasi tutte le Regioni del Sud.** Con un numero di somministrazioni che, invece di aumentare, si riduce. Al 30 novembre sono state somministrate 1.042.541 dosi". Gimbe invita le Istituzioni a "potenziare rapidamente la campagna vaccinale per anziani e fragili, oltre a rimettere in campo ove necessario misure di contrasto alla diffusione del virus".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI


[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI AVVENIRE: IL MEGLIO DELLA SETTIMANA](#)